



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 371
del 11 SET. 2014

OGGETTO: Variante specifica al Piano regolatore Generale: art.48 delle Norme Tecniche di Attuazione. Atto di indirizzo.

L'anno duemila quattordici Il giorno undici alle ore 15,45
del mese di Settembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Ing. Federico Piccirilli

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Giovanni Flavio Brafa Misicoro		Si
2) geom. Massimo Iannucci	Si	
3) arch. Giuseppe Dimartino	Si	
4) arch. Stefania Campo	Si	
5) dr. Stefano Martorana	Si	
6) rag. Salvatore Corallo		Si

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vitoantonio Scelopace

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 66370/Sett. IV del 11/07/2014
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12, — della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
12 SET. 2014 fino al **27 SET. 2014** per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

12 SET. 2014

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

12 SET. 2014 al **27 SET. 2014**

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno **12 SET. 2014** ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

12 SET. 2014
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da consegnare

12 SET. 2014

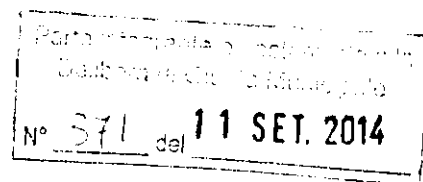
Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Rosalia Scalone



COMUNE DI RAGUSA



SETTORE

Prot. n. 66370 /Sett. IV del 11/09/2014

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Variante specifica al Piano regolatore Generale: art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione.
Atto di indirizzo.

Il sottoscritto arch. Marcello Dimartino Dirigente del Settore IV propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso

- che con Decreto dell' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n. 120 del 24/02/2006, veniva approvato il piano Regolatore del Comune di Ragusa;
- che tra le numerose condizioni dettate dal sopracitato decreto, viene richiesta la modifica dell'art. 48 delle Norme Tecniche di Attuazione relativa, all'eliminazione del lotto edificabile previsto di 10.000 mq per la realizzazione di abitazioni;
- che in data 10 Agosto 2010 con D.A. n° 17/67 veniva adottato il Piano Paesaggistico della Provincia Regionale di Ragusa dove, all'art. 20, sia per le aree con livello di tutela 1 che per le aree con livello di tutela 2, relativamente alle zone E degli strumenti urbanistici comunali, cita: *"è consentita la realizzazione di edifici in zona agricola da destinare ad attività a supporto dell'uso agricolo di fondi nel rispetto del carattere insediativo rurale...."*
- che all'art. 42, il Piano Paesaggistico, con espresso riferimento alla costruzione di abitazioni in zona agricole cita che possono essere realizzate solo: *"le costruzioni esclusivamente finalizzata alla conduzione agricola del fondo con preventiva asseverazione da parte dell'Ispettorato Agrario o altro ente preposto."*

Preso Atto

- che a seguito delle riunioni sul Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa nel quale si sono posti quesiti in ordine all'applicazione corretta delle Norme di Attuazione, sono stati emanati con prot. n° 17394 del 04/04/2011 chiarimenti da parte dell'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali dove si evidenzia il principio secondo il quale, il piano

Paesaggistico tratta una norma di competenza specificatamente urbanistica, per cui i piani paesaggistici non possono sovrapporsi o sostituirsi ai vigenti strumenti di pianificazione locale.

- Che ad oggi il Piano Paesaggistico, pur essendo stato adottato nel 2010, non è ancora approvato.

Visto

- L'art. 832 del codice civile da cui si desume che le facoltà attraverso le quali si esplica il diritto di proprietà sono fondamentalmente illimitate ma che alcune di queste facoltà, come lo *ius aedificandi* (diritto confermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 51/1980), trovano confini nei limiti imposti dalla legge;
- I pareri prot. n. 679/07 e 770/07 dell'Avvocatura di questo Comune con i quali, in riferimento alla legislazione vigente, si ribadisce che le costruzioni a destinazione residenziale in zona agricola sono consentite solo in rapporto alla conduzione agricola del fondo.
- L'art. 869 del codice civile con il quale si stabilisce che i proprietari d'immobili nei comuni dove sono formati piani regolatori devono osservare le prescrizioni dei piani stessi nelle costruzioni e nelle riedificazioni o modificazioni delle costruzioni esistenti;
- La mozione all'ordine del giorno del 30/07/2013 prot. n. 61304 discussa in Consiglio Comunale del 19/09/2013 e emendata nella stessa seduta, con la quale si impegna l'Amministrazione a "perseguire l'obiettivo dello stop al consumo di suolo agricolo"
- L'orientamento della Commissione Europea in materia di buone pratiche per limitare mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo *Strategia Tematica sul Suolo* (COM (2006) 231) con l'obiettivo di occupazione netta di suolo pari a 0 da raggiungere entro il 2050 e l'attuazione di politiche europee che tengono conto dell'impiego delle risorse e delle loro conseguenze sull'uso dei terreni entro il 2020.
- La predisposizione da parte dei Servizi della Commissione Europea, in coerenza con gli obiettivi sopra esposti, del documento "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo" (SWD(2012) 101 final/2)

Considerato

- Che la Corte Costituzionale con sentenza n. 51/1980 ha negato carattere costitutivo alla concessione edilizia, affermando l'inerenza del diritto di edificare al diritto di proprietà.
- Che occorre adoperarsi per la salvaguardia e la conservazione del paesaggio agricolo secondo il principio di consumo minimo di territorio perseguendo l'obiettivo finale, di cui alla mozione sopracitata, tenendo conto del tipo di paesaggio e del suo utilizzo;
- Che l'Art. 48 delle N.T.A. del P.R.G., nella parte in cui tra le attività e gli usi connessi con l'esecuzione dell'agricoltura, comprende la residenza a servizio del fondo agricolo con indici e parametri ivi indicati;
- Che l'Art. 42 delle NTA del P.P.R. prescrive che le costruzioni devono essere esclusivamente finalizzate alla conduzione del fondo agricolo.

Ritenuto

- Che, in generale, le norme relative alla realizzazione dei fabbricati a servizio dell'agricoltura o di abitazioni a servizio del fondo, trattandosi di norma urbanistica e, non essendo specificata nelle N.T.A. del P.R.G., possono intendersi sia con l'accezione economica produttiva, sia con la finalità di cura del terreno di proprietà, quindi non strettamente connessa all'esercizio dell'attività agricola a titolo professionale.

• Visto l'art. 12 dello Stat. 2011 art. 10

Premesso e considerato quanto sopra
Ritenuto di dovere provvedere in merito

DELIBERA

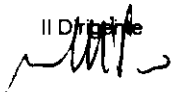
- Dare mandato al Dirigente del Settore IV, di predisporre nelle more, dell'Approvazione del P.P., una variante specifica al Piano Regolatore Generale relativamente all'art.48 delle Norme Tecniche di Attuazione tenendo conto delle motivazioni sopra esposte, che qui si intendono integralmente riportate;
- Dare mandato al dirigente e agli uffici, nelle more dell'adozione della specifica variante all'Art. 48 delle NTA (finalizzata proprio a codificare e disciplinare puntualmente gli interventi edilizi e le attività ammissibili su terreno agricolo indirizzati alla tutela e valorizzazione dei territori interessati) di procedere alla conclusione dei procedimenti di richiesta delle concessioni in zona agricola tenendo conto dei seguenti criteri:
 1. Per la zona agricola non vincolata del Piano Paesaggistico (zona bianca) di limitata estensione, poiché presenta già un paesaggio compromesso dalla presenza di numerose costruzioni e da agglomerati edilizi oggetto di Piani Particolareggiati di Recupero Urbano, possono essere rilasciate le concessioni edilizie purché in linea con la vigente normativa.
 2. Per le zone agricole sottoposte a vincolo di tutela da parte del Piano Paesaggistico possono essere rilasciate le concessioni edilizie nelle quali sia evidente il legame tra il fabbricato e l'uso agricolo del fondo.
- Dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non si esprime parere tecnico in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa li,

11 SET. 2014

Il Dirigente



Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e s.m.i. e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, non si esprime parere tecnico in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

L'importo della spesa di €.

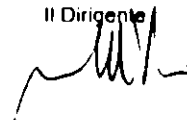
Va imputata al cap.

Si da' atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non e' necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li,

11 SET. 2014

Il Dirigente



Non si esprime parere favorevole In ordine legittimità in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

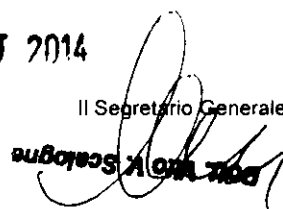
Ragusa li,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li,

11 SET 2014

Il Segretario Generale



Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati – Parte integrante:

Ragusa li,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore



Visto: L'Assessore al ramo

